**FLASH BCE + DATI USA: ottobre terra di mezzo, mentre la BCE omette la discussione su PEPP e riserva obbligatoria**

*A cura di Antonio Cesarano, Chief Global Strategist, Intermonte*

La riunione della BCE di oggi **in buona parte transitoria**, con pochi spunti rilevanti, confermando l'atteggiamento finalizzato all'inizio della fase di "higher for longer" dopo il rialzo di settembre.

Tra gli spunti nuovi di oggi:

* Rispetto a settembre, **maggior accento sui rischi al ribasso della crescita** rispetto a quelli al rialzo su inflazione.
  + La parola "weak" e sinonimi è stata utilizzata 9 volte nel testo di apertura prima della sessione Q&A, con riferimento in particolare al mercato del lavoro oltre che alla dinamica del credito.
* **Sul tema modifica dei reinvestimenti PEPP e tasso di riserva obbligatoria: non è stato discusso.**
* Decisione di oggi **unanime.**

La reazione dei mercati è stata in parte impattata anche dai dati Usa pubblicati poco prima della conferenza stampa della Lagarde che hanno fornite le seguenti indicazioni:

* **PIL USA terzo trimestre** (preliminare): crescita annualizzata al 4,9% (leggermente sopra consenso) sostenuta per circa metà dai consumi e per quasi l'altra metà da ricostituzione delle scorte (1,32%) e spesa governativa (0,79%).

**PIL USA : CONTRIBUZIONI ALLA VARIAZIONE DEL PIL**

**SPESA GOVERNATIVA**

Immagine che contiene testo, schermata, Carattere, diagramma

Descrizione generata automaticamente

**SCORTE**

Immagine che contiene schermata, diagramma, Diagramma, linea

Descrizione generata automaticamente

* La composizione del Pil evidenzia una forte tenuta della domanda sostenuta dalla forte spesa governativa, che conferma come il QT della Fed nei primi 9 mesi dell'anno sia stato in buona parte spiazzato dal QE governativo.
* Allo stesso tempo la ricostituzione delle scorte conferma come le aziende abbiano cercato basso profilo di scorte in media con necessità però di rimetterle su livello fisiologico.
  + L'atteggiamento delle aziende volto a tenere un basso livello delle scorte (evidente anche dai dati ISM), è un segnale potenzialmente di prudenza in vista di possibile rallentamento marcato della crescita.
* **Richieste continuative di sussidi per la disoccupazione**: in marcato rialzo nelle due ultime settimane.
  + Si tratta di uno dei primi dati riferiti ad ottobre (ultimo al 14 ottobre) che evidenzia primi potenziali segnali di rallentamento della dinamica occupazionale.

Immagine che contiene testo, linea, Diagramma, diagramma

Descrizione generata automaticamente

**IN SINTESI**

* **Dalla Lagarde poche indicazioni nuove**, a parte la maggiore enfasi sui rischi al ribasso della crescita e l'assenza di discussione sul piano reinvestimenti del PEPP e sull'ipotesi di rialzo del tasso di riserva obbligatoria.
  + **Confermato pertanto lo scenario di tassi fermi a lungo.**
  + La **prossima settimana** sono attesi i dati preliminari su **inflazione di ottobre** che potrebbero evidenziare un **drastico calo in area 3% per la zona Euro e 2% per l'Italia**, grazie soprattutto ad un marcato effetto confronto favorevole.
    - **Questo potrebbe in prospettiva aiutare la Lagarde a posticipare ulteriormente la richiesta del Nord Europa di discutere il piano reinvestimenti PEPP ad almeno la prossima primavera**, facendo leva anche sulle eventuali revisioni al ribasso delle stime di inflazione in pubblicazione a dicembre.
* **Sul fronte USA**: confermata per ora la caratteristica di **ottobre 2023 come mese di mezzo tra l'ottima performance dell'economia USA fino al terzo trimestre (il PIL del terzo trimestre ne è prova) ed i segnali di rallentamento crescenti che potrebbero emergere invece progressivamente dal quarto trimestre** in poi (vedi richieste continuative di sussidi per la disoccupazione).
  + Questa particolarità (ottimo passato vs futuro più nebuloso) è **emersa anche in alcune trimestrali**, ultima quella di **META** che ieri nell'after hour, dopo i buoni dati trimestrali consuntivi, era arrivata a guadagnare fino al 5%, per poi chiudere a -3% dopo le indicazioni sull'outlook 2024.

***INTERMONTE***

Intermonte è una Investment bank indipendente leader in Italia e punto di riferimento per gli investitori istituzionali italiani e internazionali nel segmento delle mid & small caps. Quotata sul mercato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, presenta un modello di business diversificato su quattro linee di attività, “Investment Banking”, “Sales & Trading”, Global Markets” e “Digital Division & Advisory”. L’Investment Banking offre servizi rivolti a imprese quotate e non quotate in operazioni straordinarie, incluse operazioni di Equity Capital Markets, M&A e Debt Capital Markets. Le divisioni Sales & Trading e Global Markets supportano le decisioni di oltre 650 investitori istituzionali italiani ed esteri grazie a una ricerca di alto standing di più di 50 operatori professionali specializzati nelle varie asset class, azioni, obbligazioni, derivati, ETF, valute e commodities. L’ufficio studi figura costantemente ai vertici delle classifiche internazionali per qualità della ricerca e offre la più ampia copertura del mercato azionario italiano sulla base di un’elevata specializzazione settoriale. La divisione “Digital Division & Advisory” è attiva nel risparmio gestito e consulenza agli investimenti. Websim è specializzata in produzione di contenuti finanziari destinati a investitori retail. T.I.E. - The Intermonte Eye - è l’area riservata a consulenti finanziari e private banker.

***Contatti per la stampa:***

***BC Communication***

***Beatrice Cagnoni*** *–* [*beatrice.cagnoni@bc-communication.it*](mailto:beatrice.cagnoni@bc-communication.it) *–* ***+39 335 5635111***

***Federica Guerrini*** *–* [*federica.guerrini@bc-communication.it*](mailto:federica.guerrini@bc-communication.it) *-* ***+39 340 7500862***